



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
CENTRO DI DEMATERIALIZZAZIONE
E CONSERVAZIONE UNICO DELLA DIFESA



Via L. M. Planco snc - 04024 Gaeta (LT)
E-mail: cedecu@aid.difesa.it – PEC: cedecu@postacert.difesa.it

DECISIONE DI CONTRARRE N. 158 del 12 maggio 2026

OGGETTO: Avvio di una procedura ex art. 50, c. 1, lettera "b" del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per la fornitura di una soluzione software per l'implementazione del modulo documentale della piattaforma di dematerializzazione in uso presso il Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico (Ce.De.C.U.) della Difesa, denominata "MEDUSA".
Commessa SMD VI Reparto (36-IST) – RAI 04/2026.

IL DIRETTORE

VISTO il Regio Decreto 18/11/1923, n. 2440 "Legge di Contabilità Generale dello Stato";
VISTO il Regio Decreto 23/5/1924, n. 827 "Regolamento di Contabilità Generale dello Stato";
VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il Decreto del Ministro della Difesa in data 8 giugno 2001 di approvazione del regolamento interno in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Industrie Difesa;
VISTO il Decreto del Ministero della Difesa in data 24 ottobre 2001, registrato alla Corte dei Conti il 28 novembre 2001 - registro n.13 - foglio n. 271, con il quale viene integrato l'elenco delle unità produttive di cui al Decreto 24 aprile 2001, comprendente lo Stabilimento Grafico Militare;
VISTA la comunicazione organizzativa n. 0568/0 – A.I.D. – del 05 febbraio 2003, con la quale vengono fissati i limiti di impegno di spesa ed i relativi poteri di firma;
VISTA la Legge. 27/12/2006 nr. 296 art. 1, commi 449-450, rispetto delle convenzioni e obbligo di ricorso al mercato elettronico;
VISTO il D.Lgs. 9/4/2008, n. 81 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
VISTO l'articolo 48 del Decreto Legislativo 15/3/2010, n. 66, recante il "Codice dell'ordinamento militare";
VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 90, recante il recante "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246" ed in particolare l'art. 140 con il quale si definiscono i compiti dei "Capi Unità";
VISTO il "Regolamento interno in materia di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Industrie Difesa" approvato con D.M. 17 giugno 2011 del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed in particolare l'art. 23 modificato dal D.M. 9 luglio 2012;
VISTO il D.Lgs 15/11/2011, n. 208 "Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE";

VISTO	il D.P.R. 15/11/2012, n. 236 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture", per le parti non in contrasto con il D.Lgs. 36/2023;
VISTO	il decreto dirigenziale del 22 dicembre 2014 con il quale viene attribuito, a decorrere dal 1° gennaio 2015, all' Ing. Francesco GRILLO, l'incarico di Responsabile di Unità di Business – Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa (già Stabilimento Grafico Militare);
VISTO	il Decreto del Ministro della Difesa in data 13 maggio 2022 con il quale è stato approvato il regolamento interno in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Industrie Difesa;
VISTO	il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
VISTO	il D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
DATO ATTO	che, per quanto non espressamente previsto dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241 e, altresì, delle disposizioni stabilite dal codice civile;
VISTA	la Convenzione 2025-2027 tra il ministero della Difesa e l'Agenzia Industrie Difesa;
VISTE	le Istruzioni di natura tecnico-applicativa di cui alla pubblicazione SGD-G-012 del Segretariato Generale della Difesa/DNA e s.m.i., per le parti non ancora espressamente abrogate;
VISTA	la richiesta prot. n. 1333 del 4 maggio 2026 dell'Ufficio Conservazione con la quale è stata progettata, rappresentata e motivata l'esigenza in oggetto;
RAVVISATA	la necessità di disporre di una piattaforma informatica per l'rogazione di servizi di consultazione documentale in favore degli Enti committenti;
DATO ATTO	che presso Ce.De.C.U. della Difesa è in esercizio il software di gestione dei processi di dematerializzazione denominato "MEDUSA": tale architettura rappresenta l'insieme delle fasi operative, configurabili di volta in volta in funzione delle esigenze della lavorazione, che definiscono il workflow di digitalizzazione e trattamento dei documenti cartacei e digitali. "MEDUSA" governa l'intero ciclo di vita della lavorazione documentale, dalla presa in carico alla consegna finale verso i sistemi di destinazione;
CONSIDERATO	che dotare il Ce.De.C.U. di un nuovo software di dematerializzazione implicherebbe le seguenti criticità: - eccessiva e pregiudizievole dilazione dei tempi di approvvigionamento, anche in considerazione della necessità di disporre della piattaforma entro il 30 giugno 2026, pena il mancato rimborso della spesa con i fondi PNRR; - ulteriore differimento dei tempi per la customizzazione della soluzione individuata. Gli Enti committenti hanno, difatti, manifestato differenti esigenze rispetto alla soluzione per la gestione documentale da realizzare; - maggiori oneri, dovuti alla necessità di integrare le funzioni della piattaforma "MEDUSA" con quelle del nuovo software; - inevitabile frammentazione dei software impiegati, con conseguenti e sfavorevoli conseguenze di natura economica anche sulla gestione delle architetture informatiche in dotazione al Ce.De.C.U.;
VALUTATA	pertanto, l'opportunità di estendere ed implementare le funzionalità del modulo documentale della piattaforma "MEDUSA", per le seguenti ragioni: - l'architettura "MEDUSA" prevede, seppur in forma basilare, un microservizio dedicato alla gestione documentale, la cui implementazione consentirebbe una considerevole contrazione dei tempi necessari alla realizzazione della soluzione informatica desiderata ed alla relativa customizzazione per le esigenze specifiche degli Enti committenti;

	- sarebbe scongiurata la frammentazione dei software utilizzati in quanto già installati nelle infrastrutture HW del Ce.De.C.U. e tuttora in esercizio, nonché ogni altro aggravio economico relativo ad ulteriori costi per la gestione dei sistemi informatici;
VISTO	che la soluzione tecnica a fondamento del progetto di estensione ed implementazione del modulo documentale di "MEDUSA" prevede la realizzazione di interventi di manutenzione evolutiva sulla piattaforma di <i>Intelligent Document Recognition</i> "EMPATI" che, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate tra le quali l'intelligenza artificiale generativa, ne esegue la componente cognitiva, interpretativa e automatizzata consentendo al processo di raggiungere livelli elevati di efficienza, qualità e accuratezza;
VISTO	che il rapporto di interdipendenza, sinergia ed interoperabilità tra i due sistemi consente di gestire lavorazioni complesse su volumi elevati e requisiti variabili garantendo la completa tracciabilità delle operazioni;
ACCERTATO	che la piattaforma "EMPATI" è ideata, evoluta, manutenzionata e commercializzata esclusivamente da Endurance Italia S.r.l. con sede legale In Corso Trieste, 171 – 00198 Roma (RM) che ne detiene integralmente la proprietà intellettuale ai sensi della normativa vigente ed in particolare: - Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modificazioni (Legge sul Diritto d'Autore – LDA), in particolare gli articoli 1, 2 (opere dell'ingegno), 64-bis, 64-ter e 64-quater che disciplinano la tutela del software e delle banche dati; - Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. 30/2005); - Direttiva europea 2009/24/CE relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore; - Regolamento (UE) 2017/1001 (marchi UE);
ACCERTATO	pertanto che, ai sensi della normativa sopra richiamata, Endurance Italia S.r.l. è l'unico soggetto titolare dei diritti di sfruttamento economico, uso, distribuzione, modificazione ed evoluzione di "EMPATI";
CONSIDERATO	che l'attuale configurazione architettuale di "MEDUSA" e la stretta interdipendenza formale con la piattaforma "EMPATI" non consentono, ad oggi, l'impiego di soluzioni equivalenti senza significative attività di adeguamento tecnico e reingegnerizzazione delle componenti applicative in esercizio;
VALUTATO	che l'affidamento della fornitura di cui al presente atto ad altro Operatore Economico implicherebbe, inoltre, interventi di reingegnerizzazione con conseguenti pregiudizi in termini di: - continuità operativa del servizio; - sicurezza ed integrità relativamente al trattamento dei dati; - compromissione dei livelli di interoperabilità attualmente garantiti tra i sistemi in esercizio;
ACCERTATO	che la spesa trova copertura finanziaria nel dettaglio economico della commessa SMD VI Reparto (36-IST), RAI 04/2026, Codice Conto: 61.01.21.0001, VDS: 99.37.01, E.F. 2026;

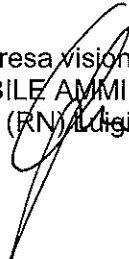
DETERMINA

1. di provvedere al soddisfacimento dell'esigenza in oggetto mediante espletamento di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con la Società Endurance Italia S.r.l. con sede legale In Corso Trieste, 171 – 00198 Roma (RM), P.I.: 11347601004 per l'importo massimo di € 139.360,00 (centotrentanovemilatrecentosessanta/00) IVA esclusa pari ad € 30.659,20 (trentamila seicentocinquantanove/20) per un totale di € 170.019,20 (centosettantamila diciannove/20) IVA inclusa;
2. che la spesa di cui al presente atto sia imputata sulle Spese Dirette a Commessa (SMD VI Reparto, 36-IST), RAI 04/2026, Codice Conto: 61.01.21.0001, VDS: 99.37.01, E.F. 2026;

3. di dare atto che il contratto sarà concluso in formato elettronico con sottoscrizione digitale;
4. di dare atto che, per il presente affidamento, il Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15, co. 1 e dell'All. I.2 del D. Lgs. n. 36/2023, è il sottoscritto Direttore del Ce.De.C.U. Ing. Francesco GRILLO;
5. di nominare, ai sensi dell'art. 15, co. 4 del D.lgs. n. 36/2023, Responsabile per la fase di affidamento il Responsabile Amministrativo, Ten. Col. com. (RN) Luigi SCARPATI;
6. di nominare, ai sensi dell'art. 15, co. 4 del D.lgs. n. 36/2023, Responsabile per la fase di esecuzione il Capo Ufficio Conservazione Ten. Col. Stefano CENTOLA;

Il presente provvedimento è redatto in n. 1 (uno) esemplare originale per la custodia nel Registro delle Disposizioni Amministrative, dal quale saranno tratte copie digitalizzate e rese conformi all'originale mediate firma elettronica, per le operazioni di rendicontazione della spesa.

Per presa visione
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
(Ten. Col. com. (RN) Luigi SCARPATI)



IL DIRETTORE
Ing. Francesco GRILLO